

## IL FIORENTINO

di GIOVANNI PALLANTI



### Imposimato racconta le stragi impunte Donatini tra le vittime

**QUANDO** nel 1974 scoppiò una bomba sul treno Italicus, tra le vittime c'era una mia cara amica: Elena Donatini, fiorentina. Faceva parte della sezione Santo Spirito della Democrazia Cristiana e del sindacato Cisl. Anche per questa ragione, domani alle 17, nella sala Luca Giordano di palazzo Medici-Riccardi, arriverò in preda ad una forte emozione. La Provincia di Firenze ed il suo presidente Andrea Barducci hanno deciso di presentare il libro di Ferdinando Imposimato 'La Repubblica delle Stragi Impunte' (Newton Compton). Imposimato è Presidente Onorario Aggiunto della Suprema Corte di Cassazione. In questa pubblicazione ripercorre tutta la strategia della tensione che ha attraversato l'Italia fra gli anni Sessanta e Ottanta del secolo scorso: dalla strage di piazza Fontana alla morte di Falcone e Borsellino. In Italia c'è stata una guerra tra sinistra e destra con i neofascisti che ricorrevano al terrorismo stragista per impedire lo spostamento a sinistra dell'asse politico italiano. Secondo Imposimato i terroristi di destra erano teleguidati da settori dei servizi segreti americano e italiano. Come è noto agli storici contemporanei le Brigate Rosse avevano alle spalle i servizi segreti dell'Est Europeo, in particolare di Cecoslovacchia e Germania dell'Est. Due Stati cancellati dal crollo del muro di Berlino nel 1989. In Italia l'Intelligence di destra infiltrava gruppi anarchici e dell'estrema sinistra così come, per l'attentato a Giovanni Paolo II, i servizi segreti sovietico e bulgaro, teleguidarono i Lupi Grigi che materialmente eseguirono l'azione militare contro il Papa. Il libro di Imposimato fornisce molte prove, soprattutto sul coinvolgimento dei neofascisti, nell'epoca delle stragi. Domani, oltre a chi scrive e all'autore del libro, parleranno il presidente della Provincia di Firenze, Eraldo Stefani, gli onorevoli Michele Ventura e Francesco Bosi.

